Nesci (M5S): “Kmpg è una zavorra che costa 3 milioni l’anno”

Date : 13 novembre 2015

CATANZARO. “Delle due l’una, o il revisore dei conti della sanità calabrese, Kpmg, ha terminato il suo compito e può tornare a casa, oppure non l’ha svolto a modo e deve andarsene a maggior ragione”. Lo dichiara la deputata del M5s Dalila Nesci, che ha scritto una corposa lettera al governatore Mario Oliverio e al suo vice, Antonio Viscomi, in qualità di assessore al Bilancio. Nella missiva che segue alla prima, del 15 maggio scorso, cui Oliverio - lamenta - non ha mai risposto, la parlamentare 5 stelle ha ribadito “il grave problema della durata del contratto tra Regione Calabria e Kpmg, che l’allora dg del dipartimento Tutela della Salute, Bruno Zito, portò inopinatamente sino al 2017, con possibilità di proroga sino al termine del 2018”. “Non ci serve a nulla Kpmg, che ci costa oltre 3 milioni di euro all’anno. È - prosegue la deputata M5s - una zavorra imposta nei palazzi romani, un lusso immotivato in una fase delicatissima per il bilancio della sanità regionale, in cui i tagli proseguono e i servizi peggiorano, al punto da collocarsi all’ultimo posto in Italia. Con una spesa dimezzata, la Regione - sottolinea la parlamentare - potrebbe avere una squadra di giovani revisori calabresi cui affidare i controlli contabili, così riducendo la disoccupazione e investendo in concreto sulle nuove generazioni, al di là delle solite chiacchiere e della retorica elettoralistica. È illegittimo - conclude Nesci - il commissariamento della Regione per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. La presenza di Kpmg è sempre più imbarazzante per il governo, che non ha mai chiarito quale ne sia l’utilità. Mi auguro, allora, che il presidente Oliverio e il vicepresidente Viscomi non si riducano a fare gli ufficiali pagatori, accettando con la bocca chiusa le imposizioni di Renzi e compari, che considerano la Calabria come terra di affari e allocchi”.